



-  itinerario
-  variazioni sull'itinerario



SOSTE STORICO CULTURALI

Sant'Alberto: Abbazia di Sant'Alberto di Butrio
 Zavatterello: Castello di epoca medioevale
 Varzi: Borgo antico medioevale



SOSTE STORICO CULTURALI

Romagnese: a 6 km. Giardino Botanico di Pietra Corva
 S.S. 461 Varzi-Monte Penice: Riserva Naturale del Monte Alpe



RISERVE NATURALI



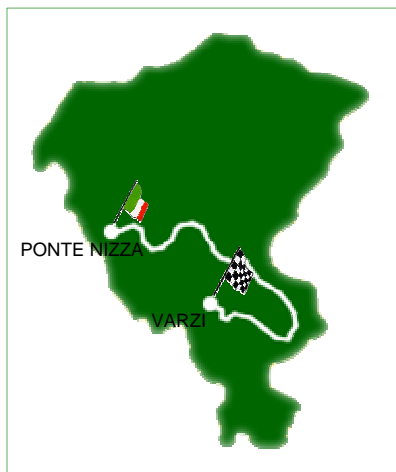
PUNTI PANORAMICI



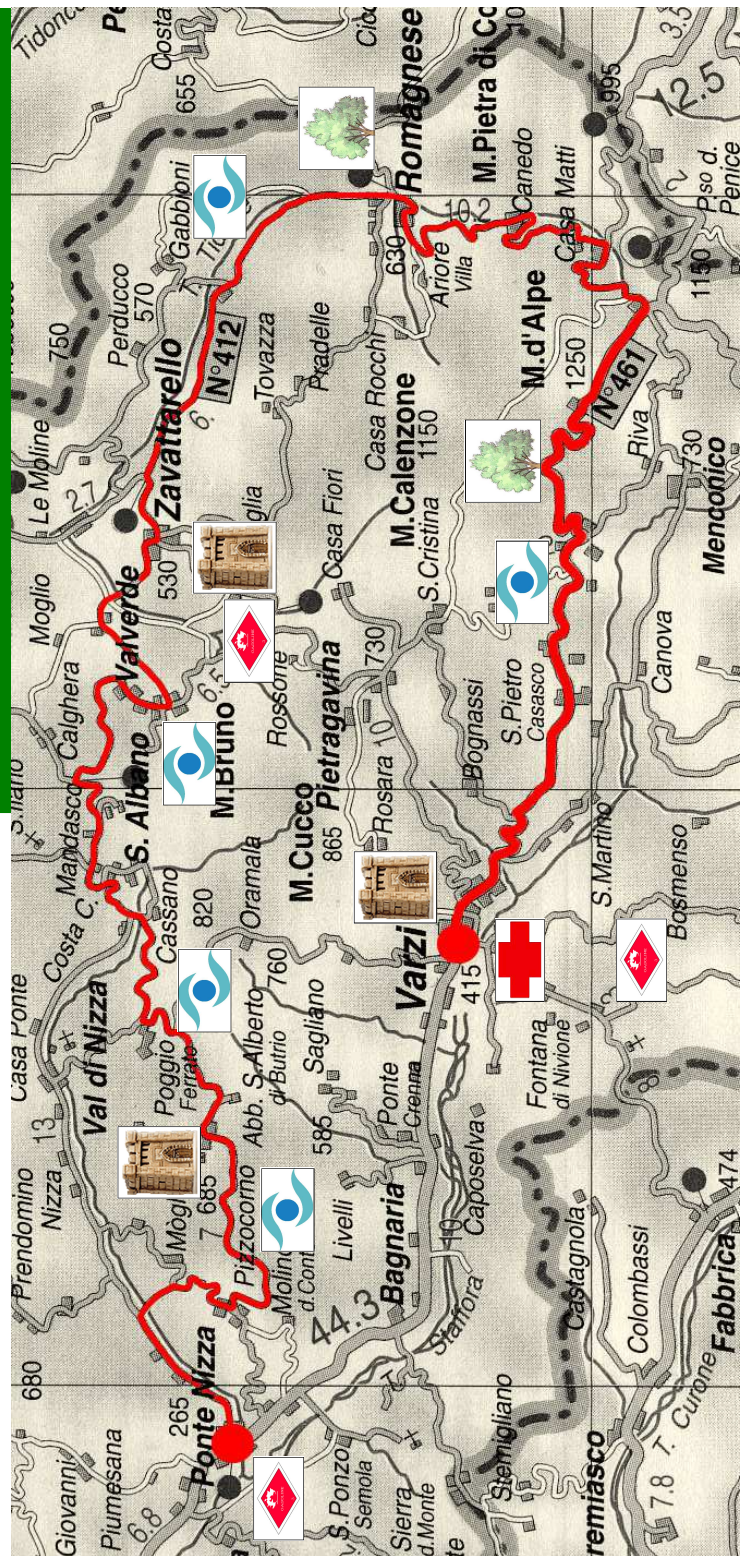
BENZINA/RIFORNIMENTI



OSPEDALE/PRONTO SOCCORSO



ITINERARIO DELL'OLTREPO CENTRALE



ITINERARIO DELL'OLTREPO CENTRALE





L'itinerario "DELL'OLTREPO CENTRALE" attraversa in senso trasversale, da ovest a est, quella zona dell'Oltrepo Pavese che da un ambiente pedemontano, arriva

sino alle montagne più alte quali il Monte Penice. Partiremo da Ponte Nizza e arriveremo, dopo circa 55,00 km., a Varzi. Un unico itinerario che però possiamo dividere, soprattutto per voi motociclisti, in due settori, completamente differenti fra loro: il primo settore che parte da Ponte Nizza e arriva in prossimità del Passo Penice dopo aver percorso circa 38,00 km., è un susseguirsi di piccole strade, ben curate, da cui si può ammirare un panorama che siamo certi vi lascerà senza fiato. Durante il tragitto avrete anche modo di fare alcune soste culturali importanti. Dapprima con l'Eremo di Sant'Alberto di Butrio, poi con il Castello di Zavattarello e il suo borgo medioevale, arrivando, dopo una breve deviazione, al Giardino Alpino di Pietra Corva, Riserva Naturale e Oasi Botanica di prestigio nazionale. Quando arriverete, dopo aver superato il Comune di Casamatti, in prossimità del Passo Penice a circa 1.250 mt di altitudine, svolterete a destra e imboccando la S.S. 461, inizierà il secondo settore lungo 16,00 km. che vi porterà a Varzi, traguardo del nostro itinerario. 16.00 km. che vi consigliamo di "vivere" da veri motociclisti... un solo consiglio, che prendiamo in prestito da un famoso giornalista... **CASCO IN TESTA, BEN ALLACCIATO E LUCI SEMPRE ACCESE!** Anche questo itinerario è caratterizzato da soste enogastronomiche, presso agriturismi e ristoranti legati soprattutto ai prodotti tipici autunnali quali funghi e tartufi. Vi consigliamo, a vostro piacimento, di aggiungere alcune soste presso i negozi di prodotti tipici che troverete sulla strada.

ITINERARIO DELL'OLTREPO CENTRALE

Abbiamo previsto per questo itinerario una sorta di tappa di avvicinamento a Ponte Nizza, centro conosciuto per chi vive in Oltrepo, ma per chi viene da fuori potrebbe essere una prima difficoltà. Ponte Nizza, situato sulla S.S. 461 del Monte Penice, è facilmente raggiungibile dai maggiori centri del nord Italia, uscendo al casello autostradale di Voghera per chi percorre l'autostrada A21, e dal casello di Casei Gerola, per chi transita sull'autostrada A7. A Voghera si seguono le indicazioni per Rivanazzano e Salice Terme e salendo successivamente seguiremo per Varzi. Attraverseremo il centro di Rivanazzano, supereremo Salice Terme, lasciandoci il centro termale sulla destra, oltrepasseremo l'abitato di Godiasco e dopo circa 7 km. saremo giunti a Ponte Nizza, punto di partenza dell'itinerario "DELL'OLTREPO CENTRALE".

 Sant'Alberto. Eremo di Sant'Alberto di Butrio

 Da Sant'Alberto di Butrio a Poggio Ferrato. Soste con diversi punti panoramici




Giunti nel centro in prossimità del distributore Esso, svolteremo a sinistra seguendo le indicazioni per Romagnese e Zavattarello. Fermiamoci e azzeriamo il nostro contachilometri, in modo di poter orientarci al meglio, la strada ampia comincia a salire con una leggerissima pendenza, campi verdi e le prime alture ci accompagnano in questi primissimi chilometri. Percorriamo la strada principale per 2,5 km, sino a trovare un bivio dove gireremo a destra seguendo le indicazioni per Sant'Alberto, la strada si fa stretta e comincia ad arrampicarsi sulla costa della collina. Salendo troveremo alcuni bivi che percorreremo sempre tenendo le indicazioni per Sant'Alberto; dopo circa 4 km., giungeremo all'Eremo di Sant'Alberto. La strada che abbiamo appena percorso vi avrà sicuramente lasciati con il fiato sospeso per i panorami che la natura e l'ambiente circostante sono riusciti sicuramente a regalarvi. Per visitare l'Eremo è necessario porre una brevissima deviazione all'itinerario, svoltando a sinistra e seguendo i cartelli direzionali per l'Abbazia. Descrivere adesso questo luogo ameno, di raccoglimento e di culto sarebbe poco rispettoso per i Frati che ancora vivono e conducono la struttura



ITINERARIO DELL'OLTREPO CENTRALE



 Da Poggio Ferrato a Valverde. Soste panoramiche

Una raccomandazione, quando vi avvierete per la strada dell'Eremo e arriverete nel piazzale principale, abbiate cura di tenere una velocità moderata e di dosare l'acceleratore della vostra moto. Ripreso l'itinerario ci avviamo verso Poggio Ferrato. Qui la strada è un susseguirsi di curve e contro curve, di splendidi panorami che credeteci, ci è impossibile descrivere poiché sono sensazioni e sentimenti che ognuno prova nella sua sensibilità e personali-


tà più profonda; attraverseremo le località di Casa Nobile e di Casa Panzini, proseguendo a tutti i bivi che troveremo, seguendo le indicazioni per Poggio Ferrato. Vorremmo ricordarvi che le strade che state percorrendo sono state per anni teatro di lunghi duelli motoristici, difatti molti piloti hanno lottato a colpi di secondi, durante le tappe del glorioso Rally delle 4 Regioni, proprio su queste curve. Arrivati a Poggio Ferrato lungo una ripida discesa, svoltiamo a destra procedendo con estrema attenzione, svolteremo di nuovo a destra e successivamente a sinistra. Imbrochiamo una strada molto stretta e tortuosa che ci permetterà di ammirare tutta la Val Nizza, ricamata da campi e da boschi suggestivi. Siamo diretti a San'Albano, piccolissimo comune incastonato fra queste prime alture. Arrivando da Poggio Ferrato costeggeremo sulla sinistra il torrente Nizza e poi lo attraverseremo proseguendo a destra e in salita, sulla strada provinciale della Val di Nizza. Oltrepassiamo l'abitato di Sant'Albano e seguendo la strada dirigiamoci verso Valverde. Superiamo due deviazioni tenendoci a sinistra, e poi un'altra tenendoci a destra e comunque senza lasciare la strada principale sino a giungere alle prime indicazioni di località di Valverde al chilometro 16,00 circa. Proseguendo arriveremo ad un bivio, che supereremo tenendoci a destra, seguendo le indicazioni per Valverde. La strada che imbocchiamo inizialmente ricomincia a salire, per poi spianare e percorrere tutta la costa dell'alta collina, che però per vegetazione, si connota già come un paesaggio di montagna. Anche qui il panorama è di una incantevole bellezza e siamo certi che troverete un luogo dove parcheggiare per alcuni minuti la vostra moto, per estasiarvi di tanta bellezza.




ITINERARIO DELL'OLTREPO CENTRALE

Non sappiamo da dove derivi l'origine del nome del Comune di Valverde, ma siamo certi che dopo aver visto queste bellissime e verdissime valli, arriverete alla nostra stessa conclusione, un luogo così non poteva che chiamarsi Valverde. Proseguiamo sempre seguendo la strada principale superando un bivio a destra per poi cominciare ad entrare nell'abitato di Valverde, lo attraversiamo ed in prossimità delle indicazioni per P.T. svoltiamo a sinistra in discesa e poi ancora a sinistra, imboccando una stradina stretta, ma ben asfaltata, seguendo le indicazioni per Moglio/Sabbioni. La strada percorre ormai il fondo valle, tra dolcissime conche e immensi prati.


Superiamo un bivio con svolta a sinistra, proseguendo dritto e successivamente svoltiamo a destra per Zavattarello e troveremo l'ennesimo bivio del nostro itinerario, dove svolteremo a sinistra e destra dopo, superato il ponticello sul torrente Nizza, ricominciamo a salire mentre potremo cominciare a scorgere, maestoso, il Castello di Zavattarello, nostra prossima sosta. Ci arrampichiamo sulla collina per circa un chilometro, senza lasciare la strada principale e superando una deviazione a sinistra. Al primo crocevia svolteremo a sinistra e saremo arrivati nell'incantevole abitato di Zavattarello. Oltre all'abitato, con le costruzioni in pietra, potrete visitare il Castello le cui origini sono antecedenti all'anno Mille. Ne viene fatta menzione in documenti di Ottone I del 971 e 972; esempio di Rocca di difensiva medioevale, sorge sulla sommità di un poggio arenarico in posizione dominante le vallate del Morcione e del Tidone. Si innalza severo con i suoi elementi architettonici essenziali e di colore bruno caldo dei suoi muri di pietra, in un legame ormai indissolubile con il paesaggio collinare appenninico e con il paese che si estende ai suoi piedi. Sempre a Zavattarello, da visitare la Chiesa di San Rocco con il suo Oratorio, con all'interno un antico tabernacolo. Riprendiamo il nostro itinerario e scendiamo verso la Val Tidone. Qualche chilometro e ci immetteremo, dando la precedenza e svoltando destra, sulla S.S. 412 della Val Tidone. Ci stiamo dirigendo adesso verso Romagnese, altro comune appartenente ormai alla zona appenninica dell'Oltrepo.


 Zavattarello. Rocca medioevale, Oratoria di San Rocco e borgo antico

 Da Sant'Albano di Butrio a Poggio Ferrato. Soste con diversi punti panoramici



ITINERARIO DELL'OLTREPO CENTRALE

 6 km. da Romagnese. Giardino Alpino e Botanico di Pietra Corva

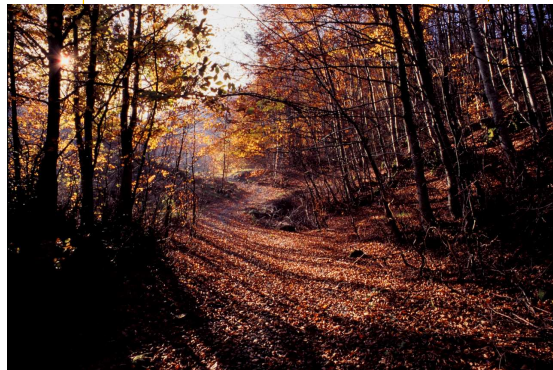
 S.S. 416. Punto panoramico sal Monte Penice e sulla Valle Staffora




Qui la strada è ampia, il torrente Tidone, che scorre alla nostra sinistra, divide in questo punto e per alcuni chilometri la Lombardia dall'Emilia Romagna; difatti le case arroccate sui ripidi pendii che avrete modo di ammirare sempre a sinistra, appartengono alla provincia di Piacenza. Superiamo le località di Casa Mercanti e Panigà e percorrendo ancora circa 2,5 km., saremo giunti a Romagnese. Giunti in paese il nostro itinerario ne prevede l'attraversamento senza lasciare la direzione principale, ma non possiamo non segnalare una sosta importante; il Giardino Botanico di Pietra Corva.


Un'altra meta di indiscutibile interesse naturalistico, per la sua rarità ed unicità in provincia di Pavia e non solo, è il Giardino Botanico di Pietra Corva che raggiungerete dopo una deviazione di circa cinque chilometri dall'itinerario, svoltando a sinistra e seguendo le indicazioni per Pietra Corva, sempre dal centro di Romagnese. Ripartiamo da Romagnese e ci dirigiamo verso il Monte Penice, che cominceremo a vedere molto chiaramente sulla nostra sinistra uscendo dal centro abitato. Le vette del Monte Penice sono perfettamente riconoscibili poiché sulla loro sommità sono installate delle antenne radiotelevisive. Siamo avviati verso Casamatti, la strada riprende a salire e ci porterà da 630 mt. a 1.000 mt. La strada conserva una sede stradale piuttosto larga e invita alla velocità, ma vi consigliamo di mantenere sempre massima attenzione, poiché diverse sono le insidie che si nascono curva dopo curva. Senza mai lasciare la S.S. 412 della Val Tidone e superando alcuni bivi, arriviamo alla località Canedo che oltrepassiamo, andando ad affrontare l'ultima ripida salita, fatta di tornanti e curve veloci, che ci separa dal Comune di Casamatti. Giunti nel centro del paese, avrete ormai la netta sensazione di trovarvi in montagna. Immensi boschi di abeti e pini ricamano queste alture e alzando lo sguardo potrete ammirare il


Monte Penice. (1.460 mt) Arrivati nel centro abitato, lasciamo la S.S. 412 prendendo a destra, seguendo le indicazioni Varzi Monte Penice.



ITINERARIO DELL'OLTREPO CENTRALE

 S.S. 416. Soste panoramiche dal Passo Penice a Varzi

 S.S. 416. Sosta naturalistica lungo il Parco Alpino del Monte Alpe

 Varzi. Visita al borgo antico medioevale del centro abitato



In prossimità di questa deviazione, vi consigliamo una sosta alla fontanella, che trovate sempre sulla destra prima di svoltare, un'acqua limpida e fresca che sgorga da una sorgente di montagna, sarà una sicura amica nei mesi più caldi. Proseguendo affronteremo l'ultimo strappo, di circa 1 km. che ci porterà sulla S.S. 461 del Penice. La strada è stretta ma sempre guidabile, un susseguirsi di tornanti e curve strette, vi accompagneranno alla nostra prossima sosta, appena arrivati in cima alla salita, incrociando come detto la S.S. 461 fermatevi, di fronte a voi avrete ancora il Monte Penice, sulla sinistra tutta la valle Staffora, con una vista che infonde timore ma nello stesso momento serenità d'animo.

Ora riprendiamo la moto e proseguiamo a destra per Varzi. Sedici chilometri ci separano dalla nostra meta, 16 chilometri che se decideremo di percorrere in tutta tranquillità, ci permetterà ancora una volta di ammirare questa parte montuosa dell'Oltrepo. A destra avremmo sempre la montagna, più precisamente il Monte Alpe (1250 mt.) con la sua Riserva Naturale e alla sinistra la valle Staffora, che scendendo ci permetterà di vedere l'Appennino Ligure. Troverete anche dei punti, vicino della strada, appena addentro il bosco, dove sostare tranquillamente usufruendo di tavoli e sedie in legno allestiti per i turisti. Ma come in altri itinerari vi diamo anche un'altra alternativa, ricordando sempre le regole del codice della strada, ricordando che la strada non è una pista, senza mai abbandonare la S.S. 461 del Penice, tuffatevi in discesa e gustatevi la guida della vostra moto fino a Varzi! Supererete le località di Menconico, Collegio, San Pietro Casasco, vi lascerete a destra e a sinistra alcune deviazioni, ma voi continuate a scendere senza lasciare la S.S. 461 del Penice. A fine discesa svoltate a destra per Varzi, ormai siete a fondo valle e alla vostra sinistra comincerete a scorgere il torrente Staffora. Proseguite dritto, infilandovi nel centro storico di Varzi, sino ad arrivare nella piazza principale. Il nostro itinerario termina qui, dopo circa 54,500 km. Vale sicuramente la pena una sosta a Varzi, per visitare il centro storico, dove potrete trovare negozietti di oggettistica artigianale e di prodotti tipici locali. Sperando che l'itinerario proposto non abbia deluso le vostre aspettative e che abbia soddisfatto le vostre "voglie" enogastronomiche, culturali e motoristiche, vi consigliamo di proseguire dritto seguendo sempre le indicazioni per Voghera e per le autostrade A21 e A7 potrete così trovare facilmente il punto migliore per un facile rientro nelle vostre località di partenza.